Copia conforme all'orginale

Firmato digitalmente
da Arch Maurizio Ostini
Data: 2013.05.06
16:54:45 +02'00'

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S. D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

PARERE MOTIVATO

Visti:

- La parte II del D.Lgs n. 152 del 3/04/2006 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i., recante indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (I.P.P.C.)" e s.m.i.;

- La L.R. n. 12 dell'11/03/2005 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i. con la quale la Regione Lombardia ha dato attivazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- La Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13/03/2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" in attuazione al comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005;

- La D.G.R. n. VIII/6420 della Regione Lombardia del 27/12/2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – V.A.S.", pubblicata sul B.U.R.L. 2° Supplemento Straordinario del 24/01/2008, e successive integrazioni di cui alla D.G.R. n. VIII/10971 del 31/12/2009, che individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato, le successive integrazioni di cui alla D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761;

- La deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 27/07/2009, avente per oggetto "Nomina dell'Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica di tutti i piani e programmi di competenza comunale – Atto di indirizzo per l'individuazione dell'Autorità competente e per tutti gli ulteriori adempimenti procedurali dei procedimenti di V.A.S.", con la quale è stato, nei fatti, avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica , che ha:

  a. Individuato nel Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia privata quale Autorità Procedente e la Commissione di cui all'art. 2, lett. l) della D.G.R. n. 351/2007 composta da:
     - Ing. Cassina Lorenzo, Responsabile Area Lavori Pubblici, soggetto legittimato alla firma dei documenti dell'Autorità Competente;
     - Arch. Pizzochero Miriam, Istruttore Tecnico del SUAP, referente della struttura tecnica responsabile dell'istruttoria delle pratiche di autorizzazione paesaggistica;

- Arch. Ostini Maurizio, Responsabile del Procedimento del Documento di Piano; quale Autorità Competente.

b. Individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:
- ARPA
- ASL
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia
- Parco Regionale delle Groane
- Consorzio del Parco Brughiera Briantea
- Regione Lombardia
- Provincia di Monza e Brianza
- Comuni confinanti: Meda, Barlassina, Cogliate, Misinto, Lazzate, Cermenate, Carimate, Novedrate, Cabiate e Mariano Comense
- Autorità di bacino (per fiume Seveso)
- ERSAF

c. Individuato le seguenti associazioni da coinvolgere nell'iter partecipativo:
- GRUPPO CULTURALE FOTOGRAFICO "SEMPRE CLICK", Via Papa Giovanni XXIII 32
- ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESADOLA, Via Piave 11
- ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL MUSEO CIVICO, Via Aureggi 25
- ASSOCIAZIONE TEATRALE COPRENESE LA DAMA, Via Del Popolo 4
- ASSOCIAZIONE COPRENO IN MOVIMENTO, Via Montenero 1
- ASSOCIAZIONE ECOLOGICA LA PUSKA, Via Aureggi 25
- CORO LA VAL DEL SEVES c/o signor Colombo Angelo, Via Tintoretto 24/a
- CORPO MUSICALE G. VERDI, Via Piave 11
- ASSOCIAZIONE ARKAIKOS, Via G. Cantore 3
- CIRCOLO SCACCHISTICO MIKHAIL TAL, Via Papa Giovanni XXIII 32
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO, Via Papa Giovanni XXIII
- ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELL'ARTE, Via Monte Santo 2
- COMITATO AMBIENTALE AREA SCHIATTI, c/o signor Campi Elio
- ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA COMITATO FESTA S. ANTONIO, via Papa Giovanni XXIII 32
- ASSOCIAZIONE GLI AMICI DELLA PIAZZA, Piazza San Vito 15
- COMITATO FESTE BIRAGO S. ANNA, c/o Parrocchia di Birago via Cadorna 34
- COMITATO PER IL CARNEVALE, c/o Oratorio Lentate Via Garibaldi 49
- A.I.D.O., Via Battisti 12
- ASSOCIAZIONE VOLONTARI LENTATESI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE, Via Diaz 31
- A.V.I.S., Via Battisti 12
- CARITAS, c/o Parrocchia Lentate Piazza San Vito

- CENTRO SOCIALE IL CAMINETTO, Via Battisti 12
- CROCE ROSSA ITALIANA, Via Garibaldi 33
- GRUPPO GLI AMICI DEL MARE, Piazza San Vito 25
- OASI COOPERATIVA SOCIALE, Via Cadorna 21
- GRUPPO MIRSADA, Via Aureggi 25
- GRUPPO MISSIONARIO BIRAGO, c/o Parrocchia Birago Via Cadorna 34
- PANGEA ONLUS, c/o Terraneo Rosangela Via San Michele del Carso 25
- PER I BAMBINI DI CERNOBYL, Via Borgazzi 6
- ASSOCIAZIONE ONLUS PROGETTO OASI, Via Cadorna 17
- SENZA FRONTIERE, Via Matteotti 12
- SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI, c/o Parrocchia Lentate Piazza San Vito 24
- U.N.I.T.A.L.S.I. LENTATE, Piazza San Vito 25
- U.N.I.T.A.L.S.I. COPRENO, Via Tonale 40
- ASSOCIAZIONE XAPURI', Via Papa Giovanni XXIII
- VOLONTARI PER LE MISSIONI, Via Brescia 8
- GRUPPO MISSIONARIO LENTATE, Via Como 34
- ASSOCIAZIONE PEPITA, Via Pascoli 14/a
- MOSTRA MERCATO DELLA ZOOTECNIA, Via Aureggi 25
- SQUADRA ANTINCENDIO BOSCHI, Via Aureggi 25
- ACD LENTATESE, c/o centro sportivo via Superga 11
- AD NUOVO BASKET GROANE 2005, c/o centro sportivo via Superga 11
- G.S. AVIS LENTATE Sezione Copreno, Via Del Popolo 4
- BOCCIOFILA MARINO, Via Verdi 24
- F.I.D.C. Federazione Italiana Caccia, Via Papa Giovanni XXIII 32
- G.E.A. UISP, Via Matteotti 16
- ASD O.S.A. LENTATE, c/o Oratorio Sant'Angelo via Garibaldi 47
- KOSHY KARATE CLUB, Via Mameli 12
- KUNG-FU KUAN SHOOT BOXING, Via G.B. Vico 11
- POLISPORTIVA CENTRO GIOVANILE COPRENO, Via Montenero 1
- POLISPORTIVA CIMNAGO 89, via Montebello 26
- SCI CLUB ALPINO LENTATE, Piazza San Vito 7
- SOCIETA' PESCA SPORTIVA LENTATESE, Via Dante 2/a
- VELO CLUB LENTATESE, Via Papa Giovanni XXIII 32
- CLUB CORNIZZOLO IN VOLO, Via Papa Giovanni XXIII 32
- ARTE & DANZA, Via Papa Giovanni XXIII 32
- CENTRO CINOFILO, Via per Figino
- AD COPRENO CALCIO, Via Nazionale dei Giovi 256
- DANCE ART & MOVEMENT, Via Monte Grappa 44
- NUOTO CLUB ALTE GROANE, Via Manzoni 40

- La determinazione n. 389 del 28/07/2009, con la quale il Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia privata, ha formalmente avviato il procedimento di V.A.S. del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, nominato l'Autorità Competente e

individuato i soggetti interessati secondo quanto indicato, condividendone i contenuti, nella precedente citata deliberazione di Giunta Comunale;

- La deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 10/01/2011, avente per oggetto "Nomina dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T. – Atto d'indirizzo per la rinomina dell'Autorità, con la quale ad esito dell'espressione del Consiglio di Stato avverso una sentenza T.A.R. Lombardia circa l'individuazione dell'Autorità Competente, e sulla base dei contenuti della conseguenziale Circolare Regionale avente per oggetto "L'applicazione della Valutazione Ambientale di Programmi V.A.S. nel contesto comunale" ha determinato di procedere ad una nuova individuazione dell'Autorità Competente per la V.A.S., che costituisce però, nei fatti, una parziale ridefinizione di quella precedentemente nominata, come di seguito composta ed articolata:
  - Autorità Competente: ing. Lorenzo Cassina, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici;
  - Supporto Tecnico Operativo:
    - Arch. Antonio Borghi, Funzionario dell'Area Lavori Pubblici, referente del percorso di Agenda 21;
    - Geom. Christian Ferrario, istruttore tecnico del SUAP, istruttore di riferimento delle istanze in materia di ecologia, referente della struttura tecnica, responsabile dell'istruttoria delle pratiche di autorizzazione paesaggistica;

  assicurando così evidente continuità nella gestione dell'operato di quanto già a parte del procedimento, ma anche chiara separazione tra i ruoli della nominata Autorità, rispetto all'Autorità Procedente, e determinando altresì, come espressamente previsto al punto 2 del disposto deliberativo, che detta Autorità e la struttura di Supporto Tecnico godano, nell'espletamento della propria funzione, della più totale ed assoluta autonomia.

- La determinazione n. 6 del 13/1/2011, con la quale il Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia privata ha formalmente rinominato, l'Autorità Competente per la V.A.S. ed il Supporto Tecnico Operativo, secondo quanto indicato, condividendone i contenuti, nella precedente citata deliberazione della Giunta Comunale.

Preso atto che:

- È stata data informazione alla cittadinanza in merito all'avvio del procedimento di V.A.S. mediante affissione di apposito avviso all'Albo Pretorio Comunale, sul sito internet comunale, all'apposita sezione dedicata e sul SIVAS della Regione Lombardia;

- Sono state utilizzate le seguenti modalità di informazione e partecipazione del pubblico, così come disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 2/09/2009:

  - una prima serie di incontri , tutti pubblicizzati con avviso sul sito del Comune e mediante manifesti murali, in seduta pubblica, di presentazione delle linee guida del P.G.T. e del

percorso di V.A.S. con ascolto delle componenti sociali ed economiche delle comunità locali, al fine di acquisire suggerimenti, criticità e aspettative, così articolati:

1. con gli Artigiani, i Professionisti, gli Imprenditori ed i Sindacati, giovedì 16 luglio 2009;
2. con le Associazioni ed i gruppi di cittadini lentatesi, lunedì 20 luglio 2009;
3. con i professionisti e le imprese operanti sul territorio comunale, martedì 8 settembre 2009;
4. con i cittadini delle singole frazioni:
   - Birago – mercoledì 9 settembre 2009
   - Cimnago – martedì 15 settembre 2009
   - Camnago – mercoledì 18 settembre 2009
   - Copreno – mercoledì 24 settembre 2009
   - Lentate sul Seveso – giovedì 25 settembre 2009

- Istituzione di un forum partecipativo, aperto all'intera cittadinanza, con invito specifico alle individuate associazioni territoriali, ad una prima seduta svoltasi il 21 ottobre 2009, alle ore 21.00, per l'illustrazione del documento di scooping, con precedente specifico inoltro della documentazione alle associazioni stesse, unitamente ad un questionario dedicato, che permettesse di raccogliere contributi sulle emergenze e sui valori ambientali.

- Sono state inoltre utilizzate le seguenti modalità di informazione dei soggetti competenti in materia ambientale:
  - Convocazione della prima conferenza di valutazione, il 9 ottobre 2009 (nota prot. n. 20554 del 24/09/2009) presso la Sala Civica A. Mauri di via Garibaldi 28 (antecedentemente il documento di scooping era stato pubblicato sul sito comunale);
  - A seguito della deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 25/05/2011, messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica in ambito di procedura di V.A.S., allo studio di incidenza del P.G.T. sul S.I.C. "Boschi delle Groane", relativamente alla procedura di V.I.C., unitamente alla documentazione del P.G.T. (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano di Servizi con le relative tavole grafiche), pubblicato il 25 maggio 2011 sul sito internet comunale, il 26/5/2011 sul sito Web regionale SIVAS e depositato presso l'Area Urbanistica ed Edilizia privata del Comune;
  - Comunicazione, della messa a disposizione della documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati (nota prot. n. 11404 del 26/05/2011), trasmessa anche su supporto digitale (CD);
  - Comunicazione della convocazione della seconda Conferenza di Valutazione all'interno del Procedimento di V.A.S. (nota prot. n. 13435 del 21/06/2011), svoltasi il giorno 26/07/2011.

Conclusivamente si evidenzia che la documentazione via via disponibile ed ufficiale, è stata contestualmente pubblicata sul sito SIVAS regionale e sul sito Web comunale, nella sezione appositamente dedicata, al fine di garantire la più ampia accessibilità e trasparenza per l'intera cittadinanza e per la totalità dei soggetti non direttamente interessati.

Inoltre al fine di completare l'iter procedurale della già menzionata deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 2/09/2009, considerato che la seconda Conferenza di Valutazione ha potuto assumere anche la valenza di conferenza finale, ed in considerazione dell'imminente periodo feriale estivo, è stata convocata, con nota in data 28/07/2011 prot. n. 16409, per il giorno 6 settembre 2011, la seduta finale del forum partecipativo, nel quale verrà dato conto dei contenuti del Rapporto Ambientale e delle valutazioni in merito ai contributi pervenuti.

Rilevato che il Documento di Piano ha considerato, già in fase di propria stesura, le componenti paesistiche ambientali e socio-economiche della realtà urbana e del contesto territoriale, provvedendo ad una piena integrazione di tali componenti nelle scelte di piano;

Dato atto che nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, sono pervenute le seguenti note, contributi e questionari:

1. Provincia di Milano, prot. 21871 del 8/10/2009;
2. Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, prot. 22979 del 23/10/2009;
3. ARPA Monza e Brianza, prot. 23020 del 23/10/2009;
4. Associazione Xapurì, prot. 23449 del 29/10/2009;
5. ARPA Milano, prot. 23499 del 29/10/2009;
6. Autorità di Bacino del Po, prot. 25385 del 23/11/2009;
7. Associazione La Puska, prot. 901 del 14/01/2010
8. Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, prot. 15179 del 13/07/2011;
9. Nord Milano Sviluppo s.r.l., prot. 15652 del 19/07/2011;
10. Milano Serravalle e Milano Tangenziali (Autostrada Pedemontana), prot. 15743 del 20/07/2011;
11. TI.MAC s.r.l., prot. 15808 del 21/07/2011;
12. Gruppo dicittadini di Cimnago, prot. 15900 del 22/07/2011;
13. Comitato ambientale per il recupero dell'area ex Schiatti, prot. 15989 del 25/07/2011;
14. Chateau d'Ax s.p.a., prot. 16028 del 25/07/2011;
15. Consorzio Parco della Brughiera Briantea, prot. 16099 del 25/07/2011;
16. ARPA Monza e Brianza, prot. 16178 del 26/07/2011.

Valutato il complesso delle informazioni che sono emerse dal processo partecipativo delle autorità competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati.

Valutati inoltre:

- Gli effetti prodotti dalla Proposta di Documento di Piano sull'Ambiente;
- Le note, i contributi ed i pareri pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;
- I verbali delle Conferenze di Valutazione;

per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, e successivi atti integrativi e modificativi (ed in particolare del D.lgs 4/2008), e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale della Lombardia nella seduta del 13 marzo 2007, atto n.VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12, **parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT**, redatto secondo le indicazioni contenute nella L.R. 12/2005, a condizione che si ottemperi, preliminarmente al percorso deliberativo di piano, alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

1. In relazione ai contenuti della proposta di Rapporto Ambientale:

a) circa la sostenibilità ambientale del Documento di Piano:

- in fase deliberativa oppure direttamente nella relazione progettuale di piano, assumere l'impegno ad avviare un percorso tecnico-amministrativo atto a definire un meccanismo valutativo e istruttorio che permetta la reiezione argomentata delle proposte che si ritengano inadeguate nel raggiungimento di target predefiniti ed evidenziati nelle schede degli AT;

- in fase deliberativa oppure direttamente nella relazione progettuale di piano, assumere l'impegno a stabilire una soglia di edificabilità massima, definita per progressioni temporali e parametrata in relazione all'obiettivo del pieno utilizzo del patrimonio edilizio già disponibile, e da agganciare ai rapporti di monitoraggi sull'attuazione del piano;

- in fase deliberativa oppure direttamente nella relazione progettuale di piano, assumere l'impegno a definire in modalità cogente e ineludibile quali siano i requisiti non negoziabili di sistemi verdi che si intendano realizzare rispetto alle diverse espansioni insediative in ragione delle acquisizioni e degli interventi correlati all'attuazione degli AT;

- Stabilire, all'interno dell'apparato normativo di piano, che per le iniziative di nuovi e rilevanti insediamenti commerciali o loro potenziamenti, nonché per le attività di logistica e di ingrosso, la richiesta del titolo abilitativo sia accompagnata da specifico studio di impatto viabilistico, in modo da individuare soglie di opportunità ed eventuali modalità mitigative e compensative del traffico generato;

- integrare la relazione del Documento di Piano, in relazione al mantenimento del sistema manifatturiero in essere e al suo potenziamento, che tale intenzione sia accompagnata da politiche e regole di qualificazione energetico-ambientale delle aziende in modo da diminuire la loro pressione ambientale, con uno specifico passaggio che rimandi all'opportunità di innestare un percorso condiviso con le rappresentanze sociali al fine di individuare i modi di una progressiva qualificazione sul modello dell'APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata);

- effettuare, prima dell'attuazione degli AT, uno specifico approfondimento sugli eventuali fattori di criticità presenti (es. fenomeni di allagamento e ristagno dell'acqua piovana che periodicamente interessano parte del territorio comunale (zona nord-ovest di Copreno) e sulla capacità di carico residua della rete fognaria al fine di individuare le risorse necessarie per sostenere il costo (anche sovracomunale) dei nuovi insediamenti previsti; tale approfondimento risulta propedeutico a definire quale debba essere la forma di compartecipazione (extraoneri, tassa di scopo, ecc.) da agganciare ai nuovi AT e a come quantificarla;

b) circa le verifiche di compatibilità del piano:

- laddove congruenti con quanto definito all'interno di questo stesso parere e alle modifiche che si intendono apportare al piano, assumere, all'interno degli indirizzi per l'attuazione degli AT, tutte le indicazioni mitigative e integrative di cui alla matrice della sezione 11.2.3 del Rapporto Ambientale, funzionali a migliorare la contestualizzazione delle previsioni e l'integrazione ambientale delle scelte di piano;

c) circa le misure di armonizzazione ambientale delle scelte di piano:

- assumere specifico impegno, all'interno della relazione progettuale di piano o in fase deliberativa del piano stesso, circa la necessità di definire le modalità attuative e gestionali del meccanismo di compensazione ambientale, descritto nel Rapporto Ambientale come "Eco-conto compensativo", assumendo in questo senso anche le sollecitazioni di dispositivi regionali in materia;

- integrare l'apparato dispositivo di piano con una norma che preveda che i soggetti proponenti significative trasformazioni urbane e territoriali (riconducibili agli AT o a interventi soggetti a pianificazione attuativa o programmazione negoziata) debbano predisporre uno specifico approfondimento sui potenziali impatti ambientali. contestualmente alla fase deliberativa di piano occorre assumere uno specifico impegno alla definizione dell'articolazione e dei requisiti minimi di tale studio (contenuti e ruolo sia nel percorso di verifica tecnica degli uffici sia come strumento di ausilio alla negoziazione in fase attuativa);

- integrare l'apparato dispositivo di piano con una norma che preveda, per gli interventi di trasformazione soggetti a pianificazione attuativa o di programmazione negoziata, i seguenti requisiti energetico-ambientali:
  - non meno del 70% della superficie lorda di pavimento delle volumetrie per le quali viene rilasciato il titolo di agibilità sia da realizzare di classe energetica non inferiore alla B, e contestualmente,
  - non meno del 70% del fabbisogno di energia primaria per la produzione di acqua calda sanitaria sia da ricavarsi da fonti energetiche rinnovabili nel rispetto della normativa regionale;

- integrare l'apparato dispositivo di piano con una norma la quale preveda che, in presenza di situazioni di contiguità tra aree residenziali e aree produttive e tra ambiti edificabili e spazi aperti del sistema paesistico-ambientale, renda obbligatoria la realizzazione di una fascia boscata filtro atta a mitigare gli impatti acustici, atmosferici e paesistico-ambientali. La consistenza di tale fascia boscata (giacitura, sesto di impianto, essenze, ecc.) dovrà essere definita all'interno di apposito elaborato da considerarsi parte sostanziale degli elaborati

progettuali. In tal senso si da riscontro anche ad uno dei temi segnalati sia da ARPA che dall'ASL;

- stabilire all'interno dell'apparato normativo di piano una quota di edilizia sociale residenziale;

- stabilire, all'interno dell'apparato normativo di piano, la necessità di procedere, in fase negoziale di attuazione degli AT residenziali, alla verifica di opportunità di una quota minima di dotazioni ad uso collettivo (commercio di vicinato, artigianato di servizio, ecc.), soprattutto per quelli che si appoggiano a situazioni urbane molto fragili dal punto di vista dei servizi alla popolazione, e in cui un ulteriore aumento di popolazione rischierebbe di acuire fenomeni di "ghettizzazione residenziale";

- stabilire, all'interno dell'apparato normativo di piano, la necessità di procedere, in fase negoziale di attuazione degli AT, alla definizione della rete della mobilità dolce ciclopedonale cui l'AT compartecipa, e da considerarsi opera di urbanizzazione primaria;

- stabilire all'interno dell'apparato normativo di piano funzioni compensative del depauperamento ambientale conseguente alle scelte di piano relative alle modifiche del perimetro del PLIS della Brughiera Briantea con sottrazione di alcune aree agricole da destinarsi ad attività produttive; in particolare per il differenziale compensativo pari a mq 51.650 indicato al punto 10.2.3 del Rapporto Ambientale è necessario individuare ulteriore superficie, di pari entità (senza computazione di quinte vegetali e di filari alberati) da destinare ad aree boscate. Tale realizzazione di aree boscate in compensazione dovrà essere cogente e dovrà essere effettuata in modo proporzionale e contestuale alle trasformazioni;

d) **circa il monitoraggio del piano**:

- prevedere nelle deliberazioni di approvazione del piano con una specificazione circa l'opportunità che la definizione operativa del sistema di monitoraggio del piano sia da assumersi all'interno di un'azione di coordinamento con i soggetti competenti in materia ambientale e con la Provincia di Monza e Brianza, al fine di definire le opportune sinergie ed economie di scala sulla gestione dei dati.

2. In relazione ai contenuti delle note, pareri e contributi dei soggetti competenti in materia ambientale e dei soggetti territorialmente interessati, per quanto attiene la VAS:

1. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA

Richiede di inserire la prescrizione che tutti gli interventi interessanti un'area a Copreno con rinvenimento di una tomba romana, che prevedano l' abbassamento del piano campagna, vengano trasmessi alla stessa per l'espressione del parere di competenza:

vedi successivo punto 3.

2. NORDMILANO SVILUPPO s.r.l.

Richiede alternative di piano per l'area soggetta a pianificazione attuativa denominata "ex Schiatti":

il contributo non è pertinente, in quanto riferito ad una possibile diversa destinazione di un'area specifica, non individuando questioni di ordine generale che attengono alle valutazioni effettuate.

3. MILANO SERRAVALLE MILANOTANGENZIALI s.p.a.

Richiede di adeguare gli elaborati di piano ai contenuti della vigente normativa in materia di rispetto autostradale:

vedi successivo punto 3.

4. TI.MAC. s.r.l.

Richiede un diverso scenario per un'area in via per Mariano:

Il contributo non è pertinente, in quanto riferito ad una possibile diversa destinazione di un'area specifica, non individuando questioni di ordine generale che attengono alle valutazioni effettuate.

5. GRUPPO DI CITTADINI DELLA FRAZIONE CIMNAGO

Richiedono la cessione ad uso pubblico di un'area inedificabile di proprietà della società che gestisce l'impianto di depurazione di Carimate quale misura compensativa dell'impatto ambientale dell'impianto stesso. Tale cessione potrebbe essere attuata a mezzo di trasferimento di volume residenziale in altra area oggetto di AT già prevista:

Il contributo non è pertinente, in quanto riferito ad una possibile diversa destinazione di un'area specifica, non individuando questioni di ordine generale che attengono alle valutazioni effettuate.

6. CONSORZIO DEL PARCO BRUGHIERA BRIANTEA

Evidenzia le criticità e le potenzialità della proposta di modifica dei confini del PLIS (AT8, AT11 e AT11 bis) ed in particolare le seguenti problematiche:

- effetto "isola" generato di aree situate nel cuore del PLIS;
- incongruità della permanenza nel PLIS degli insediamenti produttivi esistenti;

- divergenza tra gli indirizzi dell'AT8 con il PII;
- ripensamento dei perimetri e della pianificazione del PLIS a livello sovracomunale prevedendo un trattamento condiviso per tutte le aree incompatibili;

Osservazioni pertinenti alla V.A.S. che si fanno proprie e che completano le prescrizioni del precedente punto 1.c.

7. CHATEAU D'AX s.p.a.

Richiede l'ampliamento dell'area produttiva in via Nazionale/via Oberdan/via Terragni:

Il contributo non è pertinente, in quanto riferito ad una possibile diversa destinazione di un'area specifica, non individuando questioni di ordine generale che attengono alle valutazioni effettuate.

8. COMITATO AMBIENTALE PER IL RECUPERO DELL'AREA EX SCHIATTI

Espone critiche alla pubblicistica del procedimento e rappresenta la necessità di approfondimento dell'analisi delle aree "ex Schiatti " e "ex Serica" ritenute zone di particolare sensibilità.

Riguardo alla pubblicistica si ritiene che il procedimento attuato sia stato conforme alle disposizioni di legge.
Per quanto attiene alla sensibilità delle aree citate l'osservazione non è pertinente alla VAS; si ritiene comunque che gli spunti del presente contributo debbano essere utilizzati negli strumenti attuativi cui saranno sottoposti gli interventi delle aree in oggetto.

9. ARPA – DIPARTIMENTO DI MONZA E BRIANZA

Rilievi di ordine generale:

- acque reflue: verifica sulla capacità della rete fognaria a sopportare i nuovi carichi - separazione acque nere/bianche - sistemi di risparmio idrico,

- campi elettromagnetici: osservare la normativa in materia,

- rumore: necessità di raccordo tra PGT e Piano di Zonizzazione Acustica - la documentazione di clima acustico deve impedire l'insediamento di recettori sensibili in aree già compromesse dal rumore.

Rilievi relativi agli AT:

- consumo del suolo: necessità di limitare il consumo del suolo libero ad effettive esigenze insediative,

- clima acustico: valutazione già in sede di pianificazione generale o comunque in fase di pianificazione attuativa (prima del permesso di costruire),

- fasce di pertinenza acustica delle strade: osservare la normativa in materia,

- attività impattanti: si raccomanda la previsione di creare zone cuscinetto a verde tra i vicini insediamenti produttivi/commerciali e quelli residenziali/di servizi e di evitare la vicinanza di attività insalubri di I classe e di II classe suscettibili di creare inconvenienti igienico-sanitari,

- inserire in ogni scheda di AT i criteri di intervento in funzione dei vincoli ambientali e pubblicare lo studio idrogeologico realizzato a supporto del PGT,

il contributo attiene prevalentemente ad integrazioni e modificazioni dei contenuti degli atti di piano, si rinvia pertanto all'allegata nota dell'Autorità Procedente.
Riguardo comunque al tema della contiguità tra insediamenti residenziali e quelli produttivi si rimanda alla prescrizione del precedente punto 1.c.

SCHEDE DI SUGGERIMENTO AL DOCUMENTO DI SCOOPING DELLA VAS:

1. ASSOCIAZIONE XAPURI'
   Rilievi generici sulla tutela dell'ambiente.

   I temi presentati sono stati considerati nel Rapporto Ambientale.

2. ASSOCIAZIONE ECOLOGICA "LA PUSKA"
   Rilievi generici sulla tutela dell'ambiente.

   I temi presentati sono stati considerati nel Rapporto Ambientale.

CONTRIBUTI PRESENTATI IN SEDE DI CONFERENZA DI VALUTAZIONE :

1. **ASL MONZA E BRIANZA**
   Rilievi relativi agli AT:

   - AT1: rilocalizzare la fascia boscata vicino ai contigui insediamenti produttivi,
   - AT4: localizzare una fascia boscata vicino ai contigui insediamenti produttivi,
   - AT5: rivalutazione dell'area di galleggiamento in contiguità dell'insediamento agro-zootecnico,

   Rilievi di ordine generale:

   - riportare sui grafici i perimetri delle fasce di rispetto cimiteriale (è anche segnalata l'incompatibilità con il "velodromo"),
   - precisare con maggior puntualità le funzioni ammesse e quali escluse,
   - valutazione sulle classe degli insediamenti insalubri da ammettere.

   il contributo attiene prevalentemente ad integrazioni e modificazioni dei contenuti degli atti di piano, rinviando pertanto, in questo senso, all'allegata nota dell'Autorità Procedente.
   Riguardo comunque al tema della contiguità tra insediamenti residenziali e quelli produttivi si rimanda alla prescrizione del precedente punto 1.c.

3. In relazione alle modifiche agli atti di piano che l'Autorità Procedente ha comunicato in data 28/07/2011 all'Autorità Competente, riguardanti la verifica di assunzione dei contributi e dei pareri pervenuti e dei temi emersi in sede di seconda conferenza di valutazione allegato quale parte integrante al presente parere:

Si ritiene che tali proposte di modifiche non incidano in modo significativo sulla valutazione ambientale effettuata all'interno del Rapporto Ambientale, non introducono la necessità di ulteriori valutazioni ed introducono, viceversa, elementi migliorativi sul profilo di sostenibilità del piano.

4. S.I.C. Boschi delle Groane:

Si ritiene opportuno che venga inserita una specifica norma, trasversale a tutti gli atti di PGT, che sancisca la necessità, per tutti gli interventi urbanistico-edilizi che interessano ambiti contigui alle aree del S.I.C. e che non siano riconducibili unicamente a manutenzione ordinaria e straordinaria, di prevedere, come fattore condizionante la conformità dell'intervento, la predisposizione di una quinta vegetale di alberi ad alto fusto lungo il perimetro dell'ambito di intervento che si relaziona con le aree a S.I.C.
Il sesto di impianto e l'essenza arborea da utilizzarsi dovranno essere concordate con l'ente gestore del S.I.C.

Lentate sul Seveso, 29 luglio 2011

L'AUTORITA' COMPETENTE
(ing. Lorenzo Cassina)

COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO ★ AREA URBANISTICA ★ Prov. di Monza e Brianza

d'intesa con L'AUTORITA' PROCEDENTE
(arch. Maurizio Ostini)